

Enescu Carmen Gabriela – all'INPS e ITL Alessandria – INL ROMA - dgprevidenza.div5 –dctutela – denuncia in essere, con malati non autosufficienti a carico – senza alcun orario collocato giornalmente – ma un generico 5 h/gg – 30 ore settimanali – per “TUTELARE IL LAVORO, salute e libertà” di chi aveva solo 2/3 h di libertà al giorno – convivente con i malati, a tempo indeterminato (C Super). Mai esistito l'orario giornaliero, va ARCHIVIATO tranquillamente, dimenticando di avvertire anche il servo in causa.

Pag. 1 a 7

Articolo 1

Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

Nel nostro caso: “la coscienza” e “lo spirito di fratellanza” ... se è capitato questo a chi si china sui malati lasciando in disparte per anni la sua famiglia ... per poi perdere anni, soldi, salute per “attestare” quello che gli fu impedito per anni, lavorando e denunciando in essere.

Articolo 2

Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione.

Nessuna distinzione sarà inoltre stabilita sulla base dello statuto politico, giuridico o internazionale del paese o del territorio cui una persona appartiene, sia indipendente, o sottoposto ad amministrazione fiduciaria o non autonomo, o soggetto a qualsiasi limitazione di sovranità.

Nel nostro caso: fu mandato il povero a difendersi con la dovuta squadra di esperti in materia, che avrebbero dovuto costatare, quello che ad occhio libero, ogni addetto ai lavori, avrebbe dovuto vedere: non esistono contratti di lavoro a tempo indeterminato, part-time senza fascia oraria giornaliera, settimanale, la vita personale del lavoratore esiste, oppure no? Se non esiste nemmeno un orario di lavoro giornaliero, non esiste UN ORARIO DI RIPOSO, zero tutela, lavoro, salute.

Articolo 3

Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona.

Nel nostro caso: oltre l'inesistenza di un orario giornaliero, a tempo indeterminato, non esisteva la tutela della sicurezza personale, in quanto “custodi” non di oggetti, ma di persone non autosufficienti, pendeva l'abbandono di incapace, che è un reato penale. Zero possibilità di tutela della tua sicurezza, in quanto stranieri – ti senti doppiamente in pericolo, perché la tua libertà e la dimostrazione del tuo lavoro, stanno nella parola degli altri e non sul fatto di ATTESTARE LA PRESENZA SUL POSTO DI LAVORO, dalle ore alle ore.

Articolo 4

Nessun individuo potrà essere tenuto in stato di schiavitù o di servitù; la schiavitù e la tratta degli schiavi saranno proibite sotto qualsiasi forma.

Nel nostro caso: il lavoro non riconosciuto si è trasformato in servitù. Io mi servo di te, della tua vita per tutto il tempo della giornata e non ho voglia di riconoscere che solo una parte. Dunque la tua vita privata diventa mercé – tu hai perso la tua vita, perché qualcuno non ha voglia di dire la verità. Fatti una ragione che anche dopo 2000 in un paese civile e democratico, capita. Può darsi, ma che questo rimanga cosa di poco conto, sotto una denuncia in essere – cambia completamente il quadro giuridico. Quando due ispettori INPS, arrivano per ben due volte vicino al posto di lavoro e non “sono riuscite ad attestare nulla” – perché, prima volta si sono fermate all'ingresso, chiedendoti di firmate – che “hanno controllato” – “hanno verificato”??!! Una seconda volta, in abitazione privata, NON POSTO DI LAVORO, a porte chiuse, in quattro, loro e la coppia, con tanto di orario concordato – per farsi trovare a casa – altrimenti questo incontro/ verbale, del 02/02/2018 – non poteva mai esistere. Tu, lavoratore condannato a servitù,

Enescu Carmen Gabriela – all’INPS e ITL Alessandria – INL ROMA - dgprevidenza.div5 –dctutela – denuncia in essere, con malati non autosufficienti a carico – senza alcun orario collocato giornalmente – ma un generico 5 h/gg – 30 ore settimanali – per “TUTELARE IL LAVORO, salute e libertà” di chi aveva solo 2/3 h di libertà al giorno – convivente con i malati, a tempo indeterminato (C Super). Mai esistito l’orario giornaliero, va ARCHIVIATO tranquillamente, dimenticando di avvertire anche il servo in causa.

Pag. 2 a 7

non sei degno di sentire nulla, subire e basta. Il tuo marito, “non ha diritto di testimoniare – non ha diritto nemmeno di assistere al verbale” – ed è qui che la dignità umana si sdegna. Come? Il coniuge privato per anni della sua moglie perché lavora – è serva di questa famiglia, non ha diritto né di assistere, né di parlare? Deve essere punito?

Articolo 5

Nessun individuo potrà essere sottoposto a tortura o a trattamento o a punizione crudeli, inumani o degradanti.

Nel nostro caso: avevo oppure non il diritto di assistere, lavare nelle parti intime una persona che non era la mia assistita? Non l’avete voluto riconoscere né fisicamente, perché mai messo piede dentro INPS – ITL, ma io ero costretta a lavare un uomo, cosa che non avrei mai voluto. Ecco, anche un’altra ingiustizia di cui vi siete tappati le orecchie e gli occhi. Per un mio volere, il pudore, di cui pare non si conosce più la parola, non ho mai voluto assistere una persona di sesso maschile. Sono stata costretta a fare un lavoro per cui non ero né pagata, né obbligata, perché voi, i chiamati in causa, vi siete “lavati le mani” – la coscienza no. Dunque, in questo modo, DOPO la denuncia in essere, mi sono vista, fare le stesse cose di prima della denuncia, lavare e cucinare, custodire questo malato, ma priva di ogni compenso. Quei 150 € al mese che dal novembre 2016 rappresentavano – “la paga di questo servizio in più” – si è trasformato in servizio senza compenso e mobbing, grazie a INPS e ITL Alessandria, dal febbraio 2018. Giusto, giusto il mese dopo l’arrivo alle porte del palazzo, delle ispettrici INPS. Il terzo verbale del INPS Alessandria – perché 3 verbali ha fatto INPS Alessandria per attestare NULLA – il primo – il 02/02/2018; il secondo, un giorno prima del mio, cioè 12/02/2018 a INPS Casale Monferrato – il terzo, per correggere – i soldi in nero – cioè, il compenso per la cura del secondo malato, che io chiedevo sia inserita in busta paga – in “soldi per la spesa” e così hanno cancellato la servitù. Alla richiesta del avvocato sono rimaste SOLO due verbali, quello del 12/02/2018 da INPS Casale Monferrato è scomparso ?!!

Articolo 6

Ogni individuo ha diritto, in ogni luogo, al riconoscimento della sua personalità giuridica.

Articolo 7

Tutti sono uguali dinanzi alla legge e hanno diritto, senza alcuna discriminazione, ad una eguale tutela da parte della legge. Tutti hanno diritto ad una eguale tutela contro ogni discriminazione che violi la presente Dichiarazione come contro qualsiasi incitamento a tale discriminazione.

Nel nostro caso: meglio stare zitti?

Articolo 8

Ogni individuo ha diritto ad un’effettiva possibilità di ricorso ai competenti tribunali contro atti che violino i diritti fondamentali a lui riconosciuti dalla costituzione o dalla legge.

Articolo 9

Nessun individuo potrà essere arbitrariamente arrestato, detenuto o esiliato.

Articolo 10

Enescu Carmen Gabriela – all’INPS e ITL Alessandria – INL ROMA - dgprevidenza.div5 –dctutela – denuncia in essere, con malati non autosufficienti a carico – senza alcun orario collocato giornalmente – ma un generico 5 h/gg – 30 ore settimanali – per “TUTELARE IL LAVORO, salute e libertà” di chi aveva solo 2/3 h di libertà al giorno – convivente con i malati, a tempo indeterminato (C Super). Mai esistito l’orario giornaliero, va ARCHIVIATO tranquillamente, dimenticando di avvertire anche il servo in causa.

Pag. 3 a 7

Ogni individuo ha diritto, in posizione di piena uguaglianza, ad una equa e pubblica udienza davanti ad un tribunale indipendente e imparziale, al fine della determinazione dei suoi diritti e dei suoi doveri, nonché della fondatezza di ogni accusa penale che gli venga rivolta.

Articolo 11

1. Ogni individuo accusato di un reato è presunto innocente sino a che la sua colpevolezza non sia stata provata legalmente in un pubblico processo nel quale egli abbia avuto tutte le garanzie necessarie per la sua difesa.
2. Nessun individuo sarà condannato per un comportamento commissivo od omissivo che, al momento in cui sia stato perpetrato, non costituisca reato secondo il diritto interno o secondo il diritto internazionale. Non potrà parimenti essere inflitta alcuna pena superiore a quella applicabile al momento in cui il reato sia stato commesso.

Articolo 12

Nessun individuo potrà essere sottoposto ad interferenze arbitrarie nella sua vita privata, nella sua famiglia, nella sua casa, nella sua corrispondenza, né a lesione del suo onore e della sua reputazione. Ogni individuo ha diritto ad essere tutelato dalla legge contro tali interferenze o lesioni.

Articolo 13

1. Ogni individuo ha diritto alla libertà di movimento e di residenza entro i confini di ogni Stato.
2. Ogni individuo ha diritto di lasciare qualsiasi paese, incluso il proprio, e di ritornare nel proprio paese.

Articolo 14

1. Ogni individuo ha il diritto di cercare e di godere in altri paesi asilo dalle persecuzioni.
2. Questo diritto non potrà essere invocato qualora l’individuo sia realmente ricercato per reati non politici o per azioni contrarie ai fini e ai principi delle Nazioni Unite.

Articolo 15

1. Ogni individuo ha diritto ad una cittadinanza.
2. Nessun individuo potrà essere arbitrariamente privato della sua cittadinanza, né del diritto di mutare cittadinanza.

Articolo 16

1. Uomini e donne in età adatta hanno il diritto di sposarsi e di fondare una famiglia, senza alcuna limitazione di razza, cittadinanza o religione. Essi hanno eguali diritti riguardo al matrimonio, durante il matrimonio e all’atto del suo scioglimento.
2. Il matrimonio potrà essere concluso soltanto con il libero e pieno consenso dei futuri coniugi.
3. La famiglia è il nucleo naturale e fondamentale della società e ha diritto ad essere protetta dallo Stato

Enescu Carmen Gabriela – all’INPS e ITL Alessandria – INL ROMA - dgprevidenza.div5 –dctutela – denuncia in essere, con malati non autosufficienti a carico – senza alcun orario collocato giornalmente – ma un generico 5 h/gg – 30 ore settimanali – per “TUTELARE IL LAVORO, salute e libertà” di chi aveva solo 2/3 h di libertà al giorno – convivente con i malati, a tempo indeterminato (C Super). Mai esistito l’orario giornaliero, va ARCHIVIATO tranquillamente, dimenticando di avvertire anche il servo in causa.

Pag. 4 a 7

Nel nostro caso: la famiglia fu ridotta a nulla. Il marito non può testimoniare, non ha diritto di sdegnarsi, di raccontare lo sfruttamento – visto che l’evidenza non vuole essere vista.

Articolo 17

1. Ogni individuo ha il diritto ad avere una proprietà sua personale o in comune con altri.
2. Nessun individuo potrà essere arbitrariamente privato della sua proprietà.

Articolo 18

Ogni individuo ha diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione; tale diritto include la libertà di cambiare religione o credo, e la libertà di manifestare, isolamento o in comune, e sia in pubblico che in privato, la propria religione o il proprio credo nell’insegnamento, nelle pratiche, nel culto e nell’osservanza dei riti.

Articolo 19

Ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere.

Articolo 20

1. Ogni individuo ha diritto alla libertà di riunione e di associazione pacifica.
2. Nessuno può essere costretto a far parte di un’associazione.

Articolo 21

1. Ogni individuo ha diritto di partecipare al governo del proprio paese, sia direttamente, sia attraverso rappresentanti liberamente scelti.
2. Ogni individuo ha diritto di accedere in condizioni di eguaglianza ai pubblici impieghi del proprio Paese.
3. La volontà popolare è il fondamento dell’autorità del governo; tale volontà deve essere espressa attraverso periodiche e veritiere elezioni, effettuate a suffragio universale ed eguale, ed a voto segreto, o secondo una procedura equivalente di libera votazione.

Articolo 22

Ogni individuo, in quanto membro della società, ha diritto alla sicurezza sociale, nonché alla realizzazione attraverso lo sforzo nazionale e la cooperazione internazionale ed in rapporto con l’organizzazione e le risorse di ogni Stato, dei diritti economici, sociali e culturali indispensabili alla sua dignità ed al libero sviluppo della sua personalità.

Articolo 23

1. Ogni individuo ha diritto al lavoro, alla libera scelta dell’impiego, a giuste e soddisfacenti condizioni di lavoro ed alla protezione contro la disoccupazione.
2. Ogni individuo, senza discriminazione, ha diritto ad eguale retribuzione per eguale lavoro.

Enescu Carmen Gabriela – all'INPS e ITL Alessandria – INL ROMA - dgprevidenza.div5 –dctutela – denuncia in essere, con malati non autosufficienti a carico – senza alcun orario collocato giornalmente – ma un generico 5 h/gg – 30 ore settimanali – per “TUTELARE IL LAVORO, salute e libertà” di chi aveva solo 2/3 h di libertà al giorno – convivente con i malati, a tempo indeterminato (C Super). Mai esistito l'orario giornaliero, va ARCHIVIATO tranquillamente, dimenticando di avvertire anche il servo in causa.

Pag. 5 a 7

3. Ogni individuo che lavoro ha diritto ad una remunerazione equa e soddisfacente che assicuri a lui stesso e alla sua famiglia un'esistenza conforme alla dignità umana ed integrata, se necessario, da altri mezzi di protezione sociale.
4. Ogni individuo ha diritto di fondare dei sindacati e di aderirvi per la difesa dei propri interessi.

Nel nostro caso: si è costatato come in Italia, può essere sulla carta datore di lavoro con piena responsabilità, un malato affetto dal morbo di Alzheimer e mutacismo. Nulla è servito gridare la servitù senza copertura contributiva, anzi – non si è voluto vedere che nessuno va a lavorare a tempo indeterminato, part-time – mentre ha solo 2/3 ore di libertà giornaliera. Enti di tutela del lavoro, non hanno dato alcun supporto al lavoratore che attesti presenza/assenza sul posto di lavoro, con l'abbandono di incapace – accanto. Cosa avrebbe potuto fare e non ha fatto il lavoratore straniero per farsi valere come persona, cittadino libero, la sua dignità fatta a pezzi? C'è la corrispondenza INPS, ITL senza alcuna risposta al grido di sdegno e aiuto del lavoratore – tutto in un periodo dove il suo datore di lavoro era in stato di semi-coma, nutrita con una siringa. Bastava sbagliare la consistenza e si sarebbe annegata, con un via vai di infermiere e cure a domicilio, ci si domanda perché non si vuole vedere?

Articolo 24

Ogni individuo ha diritto al riposo ed allo svago, comprendendo in ciò una ragionevole limitazione delle ore di lavoro e ferie periodiche retribuite.

Nel nostro caso: non esisteva né l'orario giornaliero e decisamente nemmeno l'orario del riposo giornaliero. Perché mettere un argine all'ingiustizia sociale, perché VEDERE che nulla è regolare in questo caso? Chi ha gestito per anni, orari fittizi? Chi ha attestato nonostante lo sdegno del lavoratore – attestato dalla corrispondenza (rimasta sempre senza risposta da parte dell'INPS Alessandria), che sia vero/falso l'orario di lavoro? Decisamente non la malata/ il datore di lavoro – (in stato di semi-coma) chi ha manipolato tutto dall'inizio alla fine, chi ha assistito al incontro con le ispettrici a porte chiuse in abitazione privata? Lo straniero ha la conferma che la legge non è uguale anche per il lavoratore, il meno pagato e con un ammontare di ore di 234 mese. Si cancella la vita privata per essere raggirati dai più furbi di turno?

Articolo 25

1. Ogni individuo ha diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo all'alimentazione, al vestiario, all'abitazione, alle cure mediche e ai servizi sociali necessari ed ha diritto alla sicurezza in caso di disoccupazione, malattia, invalidità, vedovanza, vecchiaia o in altro caso di perdita di mezzi di sussistenza per circostanze indipendenti dalla sua volontà.
2. La maternità e l'infanzia hanno diritto a speciali cure ed assistenza. Tutti i bambini, nati nel matrimonio o fuori da esso, devono godere della stessa protezione sociale.

Articolo 26

1. Ogni individuo ha diritto all'istruzione. L'istruzione deve essere gratuita almeno per quanto riguarda le classi elementari e fondamentali. L'istruzione elementare deve essere obbligatoria. L'istruzione tecnica e professionale deve essere messa alla portata di tutti e l'istruzione superiore deve essere egualmente accessibile a tutti sulla base del merito.

Enescu Carmen Gabriela – all'INPS e ITL Alessandria – INL ROMA - dgprevidenza.div5 –dctutela – denuncia in essere, con malati non autosufficienti a carico – senza alcun orario collocato giornalmente – ma un generico 5 h/gg – 30 ore settimanali – per “TUTELARE IL LAVORO, salute e libertà” di chi aveva solo 2/3 h di libertà al giorno – convivente con i malati, a tempo indeterminato (C Super). Mai esistito l'orario giornaliero, va ARCHIVIATO tranquillamente, dimenticando di avvertire anche il servo in causa.

Pag. 6 a 7

2. L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l'amicizia fra tutte le nazioni, i gruppi razziali e religiosi, e deve favorire l'opera delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace.
3. I genitori hanno diritto di priorità nella scelta del genere di istruzione da impartire ai loro figli.

Articolo 27

1. Ogni individuo ha diritto di prendere parte liberamente alla vita culturale della comunità, di godere delle arti e di partecipare al progresso scientifico ed ai suoi benefici.
2. Ogni individuo ha diritto alla protezione degli interessi morali e materiali derivanti da ogni produzione scientifica, letteraria e artistica di cui egli sia autore.

Nel nostro caso: che presenza può avere chi ha solo 2/3 ore di libertà al giorno, figuriamoci se qualcuno avrà voglia di riconoscere anche questo. **Quante ingiustizie in un solo pezzo di carta: mancanza di un orario giornaliero, dalle ore alle ore, pausa.** Cancellano: libertà, dignità, vita familiare – e non nel ultimo tempo professionale, perché il tempo impiegato, migliaia di ore di lavoro, non portano alcuna qualifica, come non hai mai lavorato, non farmaci, cure mediche ... zero riconoscimenti. Il tuo lavoro, vale – nulla.

Articolo 28

Ogni individuo ha diritto ad un ordine sociale e internazionale nel quale i diritti e le libertà enunciati in questa Dichiarazione possano essere pienamente realizzati.

Articolo 29

1. Ogni individuo ha dei doveri verso la comunità, poiché soltanto in essa è possibile il libero e pieno sviluppo della sua personalità.
2. **Nell'esercizio dei suoi diritti e delle sue libertà, ognuno deve essere sottoposto soltanto a quelle limitazioni che sono stabilite dalla legge per assicurare il riconoscimento e il rispetto dei diritti e delle libertà degli altri e per soddisfare le giuste esigenze della morale, dell'ordine pubblico e del benessere generale in una società democratica.**
3. Questi diritti e queste libertà non possono in nessun caso essere esercitati in contrasto con i fini e i principi delle Nazioni Unite.

Articolo 30

Nulla nella presente Dichiarazione può essere interpretato nel senso di implicare un diritto di un qualsiasi Stato, gruppo o persona, di esercitare un'attività o di compiere un atto mirante alla distruzione di alcuno dei diritti e delle libertà in essa enunciati.

Va ridotto in stato di servitù, chiunque non ha la possibilità di poter farsi valere il lavoro, nemmeno in essere.

Enescu Carmen Gabriela – all'INPS e ITL Alessandria – INL ROMA - dgprevidenza.div5 –dctutela – denuncia in essere, con malati non autosufficienti a carico – senza alcun orario collocato giornalmente – ma un generico 5 h/gg – 30 ore settimanali – per “TUTELARE IL LAVORO, salute e libertà” di chi aveva solo 2/3 h di libertà al giorno – convivente con i malati, a tempo indeterminato (C Super). Mai esistito l'orario giornaliero, va ARCHIVIATO tranquillamente, dimenticando di avvertire anche il servo in causa.

Pag. 7 a 7

Non ci fosse la “testardaggine” della sottoscritta, dire basta al raggiro? Rimaneva TUTTO REGOLARE, sulla carta e irregolare nella vita reale. INPS Alessandria ha – io non chiamerei “archiviato” nemmeno, perché la notifica della archiviazione arriva DOPO la notifica del ITL Alessandria, che fa presente alla sottoscritta, che ha richiesto a INPS Alessandria di mandarmi la risposta – alla denuncia del 2017 – e lo farà, con una lettera antedatata all'interno, dopo un altro mese/anno da quella del ITL.

Basta leggere la risposta che INPS Alessandria, manda al lavoratore alla denuncia del 2017 – a gennaio 2019 !!! Questo “minimo particolare” della notifica INPS non accende nessuna lampadina, visto che si tratta di mobbing a 360°, grazie alla denuncia in essere?

Da da straniera vedo l'intestazione, comune, INPS – ITL – INL – anche la risposta comune alla nostra Ambasciata fu trinitaria, anche io mando alla stessa maniera lo stesso testo, dei diritti umani universali calpestati ai tre garanti della legalità, tutela e salute del lavoro, direttamente responsabili della svista, del contratto trappola, a misura di straniero disinformato, di cui CISL Casale Monferrato Via Rivetta, 41 – è autore e garante. Chi ha “creato” quel contratto, dopo anni, il nome e cognome sono un mistero.

Da non sottovalutare il filo diretto tra la mancanza dei contributi versati per il lavoro svolto, l'impedimento all'incontro in sede protetta - tra chi realmente gestiva lavoro, l'unica persona, buste paga, presenze e pagava e la sottoscritta. Sarà tutto nella più chiara trasparenza, poiché fa parte della conquista della dignità del lavoro svolto, la dignità del lavoratore privato di ogni mezzo di tutela, trasformato in una trottola, tra vari enti. Per questo (lo scritto) è diretto ai diritti umani universali, poiché l'Italia riconosce questa Dichiarazione dei diritti umani, ma qualcuno, qualcosa impedisce la buona pratica. Non si può togliere ogni mezzo di tutela al lavoratore, avere una denuncia tra le mani e NON VEDERE l'inesistenza del suo orario di libertà/ tutela previdenziale/ orario del lavoro/ contributi, presenza – assenza dal posto di lavoro con abbandono di incapace in mezzo e ARCHIVIARE la vita di anni di lavoro, come nulla fosse.

Non esiste tutela della legalità, sicurezza personale, con l'abbandono di incapace: senza alcun collocamento né giornaliero, né settimanale del orario di lavoro, pausa, assenza, presenza. Non si può far finta di nulla e non c'è bisogno nemmeno di grandi esperti per vedere quanti buchi ha il contratto di partenza, incriminato in mille modi. Nessuno ha mai voluto vedere perché fu fatto con tutte quelle mancanze e trovato “REGOLARE”.

Il lavoratore chiedeva la tutela della vita lavorativa e privata, proprio denunciando in essere, perché qualcuno doveva far sedere allo stesso tavolo chi lavora e chi paga, chi lavora e chi manipola. Non vuole riconoscere il vero orario, dice 5 ore, scrivete l'orario delle 5 ore ed io SONO LIBERA DI ANDARE VIA, LIBERA DI VIVERE LA MIA VITA FUORI DAL ORARIO DI LAVORO, SENZA PROBLEMI DI ABBANDONO DI INCAPACE. Cosa avete fatto invece? NULLA – ARCHIVIAZIONE. Ecco perché avete solo attestato il mobbing, con tanto di malata in semi- coma a carico e due ispettrici arrivate per concordare con la controparte, chi “usufruiwa” della vita del lavoratori già da anni ...

12/04/2022

Enescu Carmen Gabriela

Militante per i diritti umani e diritto del lavoro, lavoratori domestici con CCNL di categoria